

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE



CITTA' DI BOLLATE Provincia di Milano Codice 10915	G.C.	NUMERO REG. DEL.	DATA
		43	17/03/2023
Oggetto: PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA AI SENSI DEGLI ART. 166 E 167 DEL D.LGS 267/2000			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemilaventitre** addì **diciassette** nel mese di **Marzo** alle ore **12:30**, la Giunta Comunale si è riunita nella sala Giunta, presso la sede del Comune, con le modalità definite nel Regolamento approvato con delibera di Giunta n° 33 del 15-03-2022, con l'intervento dei Signori:

	PRESENTI	ASSENTI
VASSALLO FRANCESCO	SI	
GRASSI ALBERTO		SI
DE RUVO GIUSEPPE		SI
DE FLAVIIS IDA MARIA		SI
ALBRIZIO LUCIA	SI	
MARCHESINI MARCO	SI	
ROCCA LUCIA	SI	
CONCA MATTEO		SI
TOTALE	4	4

Risultano collegati in videoconferenza i seguenti Assessori:
Albrizio Lucia, Marchesini Marco e Rocca Lucia

Assiste **il Segretario Generale, Dott.ssa Stefanea Laura Martina**, che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza **il Sindaco, Francesco Vassallo**, il quale, dopo aver verificato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha adottato il provvedimento entro riportato.

Oggetto: **PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA AI SENSI DEGLI ART. 166 E 167 DEL D.LGS 267/2000**

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che con deliberazione n. 13 del 31/01/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e con delibera di Consiglio n. 8 del 31/01/2022 ha approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2023/2025;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 24 del 07/02/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario Definitivo anno 2023/2025 ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs 267/2000;

Preso atto dell'ordinanza sindacale n. 13 del 15/03/2023 di chiusura del plesso della scuola materna Collodi di Via Lorenzini relativa alla situazione emergenziale creatasi che ha richiesto interventi urgenti di sanificazione, pulizia e sostituzione della controsoffittatura e ripristino dei locali della stessa;

Ritenuto necessario reperire parte delle risorse per poter ottemperare al pagamento degli interventi utili al ripristino della scuola materna mediante un prelievo dal fondo di riserva;

Ritenuto, pertanto, di prelevare dal Fondo di Riserva le somme dovute per il pagamento delle fatture relativi agli interventi urgenti in corso per un importo presunto di €. 20.000,00;

Visti gli art. 166 e 176 del D-Lgs 267/2000 - Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti locali e l'art. 6 del vigente Regolamento di contabilità;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. Di prelevare dal Fondo di Riserva l'importo di €. 20.000,00 come da Allegato 1) parte integrante di questa deliberazione;
2. di dare atto che la suddetta variazione, operata nel rispetto dell'art 166 e 176 del decreto legislativo 267/2000, garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri;
3. di comunicare la presente deliberazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Successivamente, vista l'urgenza, di dare corso ai lavori di ripristino dei locali della scuola materna via Lorenzini, con separata votazione ed all'unanimità dei consensi

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Decreto Legislativo 267/2000.

Delibera di Giunta n. 43 del 17/03/2023

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco
Francesco Vassallo**

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Laura Martina**

OGGETTO: DELIBERAZIONE IN ORDINE ALL’AFFIDAMENTO IN HOUSE IN FAVORE DELLA SOCIETÀ GAIA SPORT SSD A R.L. DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA DANTE E DI VIA VERDI/PUCCI DEL COMUNE DI BOLLATE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Bollate è proprietario dei centri sportivi di via Dante e di via Verdi/Pucci, che ai fini della presente deliberazione rilevano nello specifico:

1) Impianto sportivo di via Dante comprensivo di:

- piscina coperta (due vasche, adulti e bambini);
- spogliatoi con servizi igienici e docce ad uso esclusivo piscina coperta;
- piscina scoperta (due vasche, adulti e bambini);
- spogliatoi con servizi igienici e docce ad uso esclusivo piscina scoperta;
- n.1 campo da calcio a 5 scoperto in sintetico;
- n.1 campo da calcio a 5 coperto in sintetico;
- n.1 campo da calcio a 7 scoperto in sintetico;
- n.1 palestra multifunzione;
- spogliatoi con servizi igienici e docce ad uso esclusivo dei campi calcetto e palestra;
- locale infermeria;
- locale segreteria/reception;
- un locale bar/ristorante attualmente locato dotato di servizi igienici/spogliatoi per il personale, magazzino, area fruibile per attività e pertinenze esterne;

2) Impianto sportivo di via Verdi/Pucci comprensivo di:

- n. 3 campi da tennis coperti;
- n. 1 campo da tennis in sintetico scoperto;
- spogliatoi con servizi igienici e docce;

- allo stato attuale, la gestione dei predetti impianti sportivi risulta sospesa.

Considerato che:

- il Comune di Bollate ha la necessità di procedere ad una nuova assegnazione del servizio di gestione dei suddetti impianti sportivi, da operare nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di settore;
- il Comune ha ritenuto opportuno valutare la possibilità di affidare la gestione dei servizi in questione mediante l’adozione del modello organizzativo dell’*in house providing*, al fine di vagliarne il rispetto di tutti i presupposti previsti dall’ordinamento;

Dato atto che:

- GAIA Sport SSD a r.l. ha presentato al Comune di Bollate la proposta progettuale per la gestione in house dei suddetti servizi e precisamente:

- documento recante "*Proposta per la gestione degli impianti sportivi di via Dante e Verdi/Pucci del Comune di Bollate studio di fattibilità gestione in house providing e piano economico finanziario*", comprensivo di Piano Economico Finanziario (PEF);
- la relativa Carta dei Servizi;
- l'asseverazione del Piano Economico Finanziario (PEF);
 - questa Amministrazione, intende valutare preliminarmente la possibilità di affidare per 5 (cinque anni), dalla data di sottoscrizione del contratto, mediante la formula *in house*, il predetto servizio di gestione degli impianti in questione a Gaia Sport SSD a r.l. e che, a tali fini, si rende necessario valutare la sussistenza delle condizioni in proposito stabilite dalla legge;

Preso atto:

- delle risultanze dell'attività istruttoria compiuta dall'Amministrazione Comunale, per come confluita nella relazione di cui agli artt. 14, co. 2 e 3, del d.lgs. n. 201/2022 e 192, co. 2, del d.lgs. n. 50/2016, riferita alla sussistenza dei presupposti giuridici, tecnico-gestionali ed economici per l'affidamento *in house*;
- che, sulla base delle predette risultanze, la proposta formulata da Gaia Sport SSD a r.l. per l'assunzione della gestione dei servizi risulta tale da consentire e legittimare l'affidamento *in house*, in favore della predetta Società, del servizio di gestione degli impianti sportivi comunali indicati in premessa;

Visti:

- l'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016, secondo il quale "*Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.*" (co. 1) e "*Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.*" (co. 2);
- l'art.16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*") e ss.mm.ii;
- l'art. 17 del d.lgs. n. 201/2022 che specifica che "*Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016*" e prevede poi specifiche disposizioni in caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici;
- le Linee Guida n. 7 dell'ANAC ad oggetto "*Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*";

Dato atto che:

- Gaia Sport SSD a r.l. è la società il cui capitale è interamente detenuto "*in house*" da Gaia Servizi S.r.l.;
- Gaia Servizi S.r.l. è a sua volta società "*in house provider*" del Comune di Bollate, da quest'ultimo partecipata nella misura del 100%;

- la strutturazione societaria di Gaia Sport SSD a r.l. è tale da assicurare il rispetto dei requisiti e dei principi comunitari che legittimano l'affidamento *in house* come recepiti dall'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 e dalla pertinente normativa nazionale, e riconducibili alla titolarità interamente pubblica del capitale sociale, alla sussistenza di un controllo analogo (c.d. "a cascata") a quello che il socio pubblico può esperire sui propri servizi, nonché alla prevalente destinazione dell'attività in favore del socio pubblico, così come meglio dettagliato nello Statuto sociale di Gaia Sport SSD a r.l. e Gaia Servizi S.r.l.;
- il Comune di Bollate è iscritto nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 e dalle Linee Guida ANAC n. 7 e che tale Elenco dà atto del controllo "a cascata" nei confronti di Gaia Sport SSD a r.l..

Vista la "*Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento in house del servizio di gestione degli impianti sportivi di via Dante e via Verdi/Pucci del Comune di Bollate (ai sensi dell'art. 14, co. 2 e 3, del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 e dell'art. 192, co. 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50)*", che tiene conto:

- dell'art. 14, co. 2 e 3, del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, recante "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" – secondo cui "**2.** *Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.* **3.** *Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni*";
- che l'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce un regime speciale per gli affidamenti *in house*, prevedendo che "*Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*" (co. 2);
- che il d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", c.d. "Decreto Semplificazioni 2021"), convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, il cui art. 10, co. 3, stabilisce che "*Ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali*".

Rilevato che:

- il valore risultante dal Piano Economico-Finanziario redatto da Gaia Sport SSD a r.l. e asseverato si colloca al di sotto della soglia fissata dall'art. 35 del d.lgs. n. 50/2016, e ciò tenendo in considerazione la soglia prevista per le concessioni, rispetto alle quali lo Sche-

ma di Contratto di Servizio presenta analogia strutturale, considerata la remunerazione del gestore tramite la percezione delle tariffe poste a carico dell'utenza;

- pertanto, non si applicano le previsioni di cui all'art. 17, co. 2 e 3, del d.lgs. n. 201/2022;

Considerato che:

- all'Amministrazione interessata alla scelta del modello gestionale da praticare è rimessa una valutazione unitaria e complessa, finalizzata a sintetizzare una molteplicità di dati entro il quadro unificante dei vantaggi insiti nell'affidamento *in house*;
- alla luce dei più recenti arresti giurisprudenziali (*cf.* Cons. di Stato, sez. V, 6 maggio 2022 n. 3562), occorre operare anche una comparazione con i dati economici riferiti alle esperienze gestionali nei territori limitrofi;

Ritenuto di condividere e fare proprie le valutazioni compiute nell'allegata "*Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento in house del servizio di gestione degli impianti sportivi di via Dante e via Verdi/Pucci del Comune di Bollate (ai sensi dell'art. 14, co. 2 e 3, del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 e dell'art. 192, co. 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50)*";

Ritenuto, quindi:

- che la proposta formulata da Gaia Sport SSD a r.l. per l'assunzione della gestione dei servizi sia tale da consentire e legittimare l'affidamento *in house* del servizio di gestione degli impianti sportivi comunali, e ciò per le motivazioni espresse nella presente deliberazione e nell'allegata relazione di cui agli artt. 14, co. 2 e 3, del d.lgs. n. 201/2022 e 192, co. 2, del d.lgs. n. 50/2016, il cui contenuto è da intendersi in questa sede approvato ed espressamente richiamato;
- di affidare alla società Gaia Sport SSD a r.l., partecipata al 100% da Gaia Servizi S.r.l., a sua volta società partecipata dal Comune di Bollate al 100%, il servizio di gestione degli impianti sportivi comunali in oggetto a far data dalla sottoscrizione del contratto, salvo consegna anticipata e per la durata di anni 5 (cinque) secondo le modalità di cui all'allegata proposta di contratto di servizio;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 201/2022 e ss.mm.ii.;
- l'art. 16 del d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;

Rilevata la propria competenza a deliberare sull'argomento in relazione a quanto previsto dall'art. 42, c. 2, lett. e), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che individua il Consiglio comunale quale organo competente all'assunzione delle necessarie determinazioni per l'organizzazione dei pubblici servizi e l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti in data

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

1) per i motivi espressi in narrativa, di valutare positivamente la proposta relativa all'affidamento *in house* del servizio di gestione degli Impianti Sportivi comunali indicati in premessa, come da documentazione richiamata e allegata alla presente deliberazione;

2) di approvare, a tal fine, la "*Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento in house del servizio di gestione degli impianti sportivi di via Dante e via Verdi/Pucci del Comune di Bollate (ai sensi dell'art. 14, co. 2 e 3, del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 e dell'art. 192, co. 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50)*" (comprensiva dei relativi allegati), allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

3) conseguentemente, per tutte le motivazioni espresse nella presente deliberazione e nell'allegata relazione di cui al precedente punto 2), di autorizzare l'affidamento in favore di Gaia Sport SSD a r.l. del servizio di gestione degli impianti sportivi in parola per la durata di 5 (cinque) anni secondo la modalità dell'*in house providing*, alle condizioni risultanti dalla seguente documentazione, che viene espressamente approvata e allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale:

a) "*Proposta per la gestione degli impianti sportivi di via Dante e Verdi/Pucci del Comune di Bollate studio di fattibilità gestione in house providing e piano economico finanziario*", comprensiva di PEF asseverato (allegata alla relazione di cui al precedente punto 2)

b) Schema di Contratto di Servizio

dando mandato ai competenti organi e/o Uffici comunali di porre in essere ogni adempimento conseguente alla presente deliberazione, finalizzato all'affidamento del servizio in oggetto in favore di Gaia Sport SSD a r.l. e alla sottoscrizione del Contratto di Servizio in forma di scrittura privata;

4) di demandare ai competenti Uffici comunali di assolvere agli obblighi di trasmissione, trasparenza e pubblicità ai sensi della normativa vigente, anche previsti dall'art. 192, co. 3, del d.lgs. n. 50/2016 e dall'art. 31 del d.lgs. n. 201/2022;

5) di demandare ogni altro adempimento conseguente, derivante dall'esecuzione della presente deliberazione, ai responsabili dei servizi interessati.

6) di prendere atto che costituiscono allegati parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo I seguenti documenti:

- relazione illustrativa
- contratto di servizio
- All. A - Planimetrie
- All. B - Capitolato Manutenzione Ordinaria
- All. C - Proposta di Gestione e PEF
- All. D - Carta dei Servizi
- All. E - Statuto di Gaia Sport SSD a r.l.
- All. F - Statuto di Gaia Servizi S.r.l.

Successivamente, vista l'urgenza, di predisporre quanto necessario all'avvio delle attività nel rispetto dell'apertura della stagione sportiva, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA ALLE
DOTAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025
APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 29 DEL 14/02/2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4
DEL D.LGS 267/2000.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 31/01/2023 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 e con delibera n. 13 del 31/01/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21/04/2022 è stato approvato il rendiconto di gestione anno 2021;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 29 del 14/02/2023 con la quale si sono apportate in via d'urgenza delle modifiche agli stanziamenti di bilancio sia dovuti ai finanziamenti PNRR, che alle ulteriori richieste avanzate dal Dirigente dell'Area Gestione del Territorio per sopravvenute esigenze e per una migliore allocazione delle risorse di cui all'**Allegato 1**);

VISTO che l'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000 prevede la ratifica da parte dell'organo consiliare delle variazioni di bilancio adottate, in via d'urgenza, dall'organo esecutivo, entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso;

DATO ATTO che la variazione in questione consente di mantenere in equilibrio il Bilancio di Previsione 2023/2025, coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239 del D.Lgs 267/2000, come da **Allegato 2**);

RITENUTO di ratificare la deliberazione di cui sopra dichiarandola e confermandola come propria ad ogni conseguente effetto di legge;

CONSIDERATO che in seguito alle variazioni sopra riportate occorre aggiornare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 in ogni sua parte;

VISTI gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

1) Di ratificare, ad ogni effetto di legge, le variazioni d'urgenza al Bilancio di Previsione anno 2023/2025, adottate ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e approvate con

delibera di Giunta Comunale n. 29 del 14/02/2023, come da **Allegato 1)** parte integrante e sostanziale di questa delibera;

2) Di prendere atto che sulla deliberazione il Collegio dei Revisori dei conti si è espresso favorevolmente con proprio parere **Allegato 2) parte integrante**;

3) Di dare, altresì, atto che la variazione in questione consente di mantenere in equilibrio il Bilancio di Previsione 2023/2025, coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica.

4) Di procedere ad aggiornare col presente atto il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 in ogni sua parte.

Successivamente, vista l'urgenza di confermare le attività in corso, con separata votazione, presenti n..... Consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Decreto Legislativo 267/2000.

Bollate, li 17/03/2023

*Alla c.a. del Consiglio Comunale di Bollate e del
Presidente Consiglio Comunale Riccardo Braga e
p.c. al Sig. Sindaco Francesco Vassallo e alla
Giunta comunale di Bollate*

**OGGETTO: MOZIONE - APPELLO PER IL RIORDINO DEL SETTORE GIOCO D'AZ-
ZARDO IN ITALIA**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLLATE

PREMESSO CHE:

Il gioco d'azzardo in Italia ha assunto dimensioni considerevoli con numeri in continua espansione diretta conseguenza di un'offerta di azzardo smisurata:

- 12 circa i milioni di conti gioco attivi di cui più di 1.3 milioni aperti da giovani nella fascia d'età 18-25 nel solo 2021
- 42 tipologie di lotterie istantanee (gratta e vinci dati Maggio 2021) e 24 tipologie di “gratta e vinci” on line (dati Febbraio 2021) con 68 gratta e vinci venduti al secondo.
- 321.136 apparecchi in esercizio, Slot + Vlt (dati Febbraio 2021)
- 4226 differenti tipologie di scommesse
- 5 tipologie di giochi numerici a totalizzatore (Superenalotto, Win for Life, ecc.)
- 8972 siti di scommesse inibiti da ADM (Novembre 2020) 2 tipologie di bingo, di sala (attraverso oltre 200 Sale Bingo presenti sul territorio nazionale) e a distanza 1,33 miliardi di transazioni nel 2013 (vale a dire 3,6 milioni di giocate al giorno, quasi 152.000 all'ora, 2.530 al minuto, 42 al secondo).
- Nel 2020, purtroppo i numeri sono cresciuti del 750% rispetto al 2013 e infatti, le transazioni registrate sono state 10 miliardi (vale a dire 10 miliardi di giocate, tasti pigiati, puntate, scommesse ecc. ovvero 27,4 milioni al giorno, quasi 1,2 milioni l'ora, 2.530 al minuto, 317 al secondo. Tutto questo con le Sale chiuse per un arco temporale importante a causa della Pandemia.
- Dal 2011 al 2021 sono stati “giocati” 1,03 trilioni di euro ovvero 1.035 miliardi di euro. Una cifra impressionante sottratta all'economia dei territori.

CONSIDERATO CHE:

- L'intero comparto del gioco d'azzardo in Italia vive ormai da anni su proroghe e deroghe delle concessioni in essere.
- La normativa relativa all'azzardo è estremamente complessa, di difficile comprensione anche per gli addetti ai lavori e sempre più frequentemente viene modificata e/o integrata attraverso l'inserimento di emendamenti a provvedimenti sottoposti al voto di fiducia del Parlamento (Decreti Aiuti, Decreti milleproroghe, ecc.) che nulla centrano con il tema dell'azzardo.
- Il volume economico del gioco d'azzardo in Italia risulta essere il primo in Europa e, se parametrato agli stipendi medi italiani, risulta primo al mondo per spesa in azzardo.
- Il numero di deroghe al Codice Penale che ancora oggi prevede l'illegalità del gioco d'azzardo, ha superato le 380 unità.
- Secondo diversi studi internazionali esistono fattori di rischio che determinano la "pericolosità" di un gioco d'azzardo in termini di addiction (ovvero di dipendenza)
 1. Frequenza di vincita
 2. Presenza di quasi vincite
 3. Frequenza delle giocate
 4. Disponibilità e facilità di accesso
 5. Continuità del gioco d'azzardo
 6. Giocate multiple e contemporanee
 7. Tempo di riscossione delle vincite
 8. Libertà di puntata
 9. Jackpot ccumulativo
 10. Presenza di effetti sonori e luminosi

Le varie tipologie di azzardo hanno parametri differenti per ognuna di queste 10 caratteristiche, sarebbe sufficiente vietare i giochi che hanno pericolosità al di sopra di un certo limite, per diminuire sensibilmente la pericolosità in termini di addiction.

- la salute dei giocatori viene compromessa dal pericolo alto di dipendenza dal gioco. (*si veda: APA (American Psychiatric Association); OMS (Organizzazione Mondiale della sanità); DSM-IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei disturbi mentali); APA - DSM V, ICD-10 (International Classification Disease); Decreto Balduzzi 2012, D.L. 158 del 13.09.2012; DPCM del 12 gennaio 2017, art. 28, "Linee di azione per garantire le prestazioni di*

prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico (GAP) – 2017;; “Il disturbo da gioco d'azzardo patologico inATS Milano 2016”; i dati forniti dai Dipartimenti Salute mentale e Dipendenze – UOC Servizi Dipendenze)

- Oltre alla pericolosità dal punto di vista dell'addiction, l'altro importante fattore da considerare, riguarda la possibilità di utilizzo del gioco d'azzardo per il riciclo di denaro da parte del crimine organizzato. La commissione nazionale antimafia ha recentemente dichiarato che gli introiti da gioco d'azzardo hanno superato quelli derivanti dal traffico di stupefacenti diventando così la prima voce di entrata per le mafie italiane. In Italia sono stati autorizzate tipologie di gioco che non hanno senso di esistere dal punto di vista dell'entrate erariali per lo Stato mentre sono alquanto appetibili per le mafie come strumento di riciclaggio del denaro.
- La conoscenza dei dati del gioco d'azzardo forniti dall'Agenzia Dogane e Monopoli ha consentito a Regioni, Comuni, Associazioni e cittadini di prendere coscienza dell'entità del gioco lecito nei propri territori in termini di soldi giocati, vinti e persi, e dei rischi che il gioco d'azzardo comporta per i giocatori, le loro famiglie e i territori.
- E' in aumento il volume del gioco d'azzardo (ADM stima un aumento del 30% nel 2022) non solo tra gli adulti ma anche tra i minori. Dal 2020 l'aumento del gioco a distanza ha permesso a quest'ultimo di superare il gioco fisico. Il gioco online risulta ancora più pericoloso del gioco fisico in quanto più facilmente accessibile anche ai minorenni. *(Si veda: Indagine conoscitiva Eurispes e Telefono azzurro 2012; Ospedale pediatrico Bambino Gesù 2018 - dipendenza da gioco tra i giovanissimi: per i genitori una guida per riconoscerla; Il gioco d'azzardo online e i minori, 2019; Gioco d'azzardo: Assoutenti lancia allarme minorenni. Il 3% ha problemi di dipendenza, 2021; ISTAT- Commissione parlamentare di inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico Memoria scritta dell'Istituto nazionale di statistica 1 giugno 2022)*
- il benessere delle famiglie viene minato da eccessive risorse utilizzate dai giocatori a scapito di spese per la famiglia e la casa, per mutui e spese condominiali con ricorso a indebitamento, in alcuni casi all'usura, con conseguenti liti, separazioni e divorzi. *(Si veda: “Il disturbo da gioco d'azzardo patologico inATS Milano 2016”; ISTAT- Commissione parlamentare di inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico Memoria scritta dell'Istituto nazionale di statistica 1 giugno 2022; Rapporto “Consumi d'azzardo 2017”, dell'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa (Ifc-Cnr); Quinta Relazione annuale della Regione Lombardia, riferita all'anno 2018, Allegato 1 alla DGR XI/2529 del 26 novembre 2019, Relazione 62; 2018 - la prima indagine epidemiologica sul gioco d'azzardo in Italia realizzata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS); l'indagine condotta dal CNR di Pisa nel 2020 “Il gioco d'azzardo al tempo del Covid-19”; AMI: Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani – 6 luglio 2018)*
- la sicurezza dei territori viene messa in pericolo dalle infiltrazioni della criminalità organizzata nel gioco lecito. L'aumento del gioco a distanza contro il gioco fisico, iniziato con il 2020 e proseguito in seguito, consente una maggiore infiltrazione delle organizzazioni mafiose e una maggiore apertura al gioco illegale. *(si veda: Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere*

E

(2016); *Relazione sulle infiltrazioni mafiose e criminali nel gioco lecito e illecito (2016); Relazione presentata dal Ros dei Carabinieri nell'audizione del 3 marzo 2016. Quaderni di sociologia 84- LXIV | 2020. Transizioni scuola-lavoro: uno sguardo sociologico, Mafie e gioco d'azzardo, Filiera imprenditoriale e dinamiche criminali; "MAFIA & GIOCHI" NELLA RELAZIONE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA RELATIVA AL SECONDO SEMESTRE 2019; La difesa del popolo, settimanale Diocesi di Padova, Ecco come la criminalità organizzata scommette sul gioco d'azzardo, 2020).*

- La conoscenza dei dati territoriali sul gioco d'azzardo ha motivato Regioni, Comuni e le Associazioni a intervenire con regolamenti e iniziative volte a diffondere tra i cittadini la consapevolezza dei rischi del gioco d'azzardo e a limitarne l'offerta, con la conseguente riduzione del gioco da parte dei giocatori riscontrata dalle ricerche e dalle testimonianze.
- **I Sindaci e i Consigli Comunali hanno precise responsabilità per la salute dei cittadini e lo sviluppo dei territori**, regolate dal Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali n.267 del 18 agosto 2000 e relativi aggiornamenti, 2022, nel quale si stabilisce che:
 - Il Sindaco (art. 54 comma 4) è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio e il Consiglio Comunale condivide questa responsabilità.
 - Il Sindaco (art. 50 comma 5) è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune e adotta ordinanze anche contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie a carattere esclusivamente locale.
 - Il sindaco (art. 50 comma 7), altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici,
 - Il Comune è l'Ente esponenziale della propria comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (art. 3 - D.Lgs 267/2000).

Tali responsabilità sono inoltre richiamate dalla pronuncia della Corte Costituzionale n.220 depositata il 18/07/2014 e pubblicata in G. U. il 23/07/2014 la quale riprende in particolare la sentenza n. 2710 del 2012 del Consiglio di Stato nella quale afferma che l'esercizio del potere di pianificazione dei Comuni non può essere inteso solo come un coordinamento delle potenzialità edificatorie connesse al diritto di proprietà, ma deve essere ricostruito come intervento degli enti esponenziali sul proprio territorio, in funzione dello sviluppo complessivo ed armonico del medesimo, che tenga conto sia delle potenzialità edificatorie dei suoli, sia di valori ambientali e paesaggistici, sia di esigenze di tutela della salute e quindi della vita salubre degli abitanti.

CONSTATATO CHE:

- L'Agenzia Dogane e Monopoli a partire dall'anno 2020 nel LIBRO BLU pubblica solo dati aggregati del gioco d'azzardo per effetto dell'applicazione dell'art. 1, c. 728 della legge 27.12.2019 n. 160 che non permette la divulgazione dei dati relativi all'azzardo. Sul sito di ADM, tramite percorsi particolari e software specifici, si possono trovare alcuni dati, salvo trovarsi di fronte alla scrittura: **i dati presenti sul sito non possono essere utilizzati senza**

Autorizzazione dell’Agenzia Dogane e Monopoli, al punto da poter essere perseguiti a termini di legge.

- I Comuni possono richiedere all’Agenzia l’accesso all’applicativo **S.M.A.R.T.** dove si possono trovare alcuni dati di gioco. Anche in questo caso, però, in risposta alla FAQ quali sono i miei obblighi?, la risposta è: Le informazioni esposte su SMART sono da considerarsi riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente per i fini della consultazione e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita, salvo che ne sia data espressa autorizzazione da ADM. Qualsiasi utilizzo non autorizzato espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

Nei fatti dunque Regioni, Comuni, Associazioni e cittadini non hanno più né il libero accesso ai dati del gioco né la possibilità di utilizzarli a fini istituzionali, di formazione, sensibilizzazione e informazione.

Al fine di poter esercitare i propri diritti e doveri istituzionali e costituzionali

CHIEDE:

Di mettere ordine nel comparto gioco d’azzardo in Italia. Ritenendo quindi non più rinviabile l’approvazione di una legge di riordino del settore che preveda il coinvolgimento di tutti gli attori in campo e che metta al centro la salute delle persone anche a discapito dell’entrata erariale. Vista l’attuale situazione è indispensabile ridurre l’offerta di gioco d’azzardo e avviare una riflessione sui limiti di pericolosità in termini di addiction dei giochi autorizzati dallo Stato.

Che vengano valutati i parametri di pericolosità dei giochi ed in base a questi si operi una scelta vietando i giochi a maggiore pericolosità di addiction.

Nell’ambito della legge di riordino si vada al superamento dell’attuale regime straordinario basato su proroghe e deroghe delle concessioni in essere. Si riorganizzi quindi l’intero panorama in modo chiaro e comprensibile anche in termini normativi.

Non si utilizzino più emendamenti o articoli nei decreti di emergenza o nei cosiddetti milleproroghe sul tema gioco d’azzardo.

Si rivedano alcune tipologie di gioco legali (es. Betting Exchange) che non portano introiti significativi per l’Erario ma si prestano in modo molto semplice all’utilizzo della criminalità organizzata a fine di riciclo del denaro sporco.

Che i dati relativi al gioco d’azzardo vengano resi disponibili senza alcun vincolo sul sito dell’ADM, sia per il gioco fisico che per il gioco online, che siano resi disponibili i dati per singolo gioco per singolo comune così da poter avere un quadro preciso per tutti i territori. Si ritiene inoltre utile la pubblicazione entro i primi mesi dell’anno successivo a quello di riferimento del resoconto annuale.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinché si facciano portavoce presso gli organi competenti delle istanze sopra elencate.

I gruppi consiliari proponenti

Partito Democratico	Capogruppo: Donato Mingrone	
Italia Viva	Capogruppo: Paride Romanelli	
Uniti per Bollate	Capogruppo: Emilia Pistone	
Sinistra Nuova per Bollate	Capogruppo: Jordan Angelo Cozzi	
Civica Ambientalista	Capogruppo: Serafina D'Andria	
Gruppo misto	Capogruppo: Eugenio Barlassina	

E
Comune di Bollate
AOO Comune di Bollate
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis del CAD di originale formato prodotto secondo art.4bis comma 4 per CAD
Protocollo N. 0013248/2023 del 20/03/2023